Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 13 aprile** — **Numero 87**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 226 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 52 delle leggi postali, testo unico, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 130;

Visto il R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, che approva la tabella dimostrativa delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Visto la legge 16 febbraio 1913, n. 89, la quale fa obbligo a tutti i pubblici ufficiali di trasmettere agli archivi notarili le copie di contratti in forma pubblica o privata che essi stipulano, nel termine di giorni dieci dalla data di registrazione sotto pena di una ammenda estensibile a L. 100;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello della guerra, ed in conformità del R. decreto 28 dicembre 1913;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali, accordate al carteggio delle autorità e degli uffici dipendenti dal Ministero della guerra devesi fare la seguente aggiunta:

Comando di reggimento		
Comando di deposito		
Comando di distaccamento delle varie armi		
Comando di distretto militare		
Comando di fortezze e di forti	Archivii notarili	L. C.-P. C.
Comando di legioni territoriali di CC. RR.		
Comando di legioni allievi carabinieri		
Comando di presidio		
Comando di reclusorio militare e carcere militare.		

Comando di corpo invalidi e veterani	Archivii notarili	L. C.-P. C.
Comando di battaglione specialisti del genio		
Comando di deposito centrale delle truppe coloniali		
Depositi di allevamenti cavalli e di cavalli stalloni		
Direzione della farmacia centrale		
Direzione dell'officina di costruzioni del genio		
Direzione dello stabilimento di artiglieria		
Direzione dell'Istituto geografico militare		
Direzione dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari		
Direzione delle esperienze di artiglieria		
Direzione e sotto direzioni di artiglieria		
Direzione e sotto direzioni del genio		
Direzione di ospedali militari principali e succursali e di stabilimenti balneari militari		
Direzione di commissariato militare		
Scuola di applicazione artiglieria e genio		
Scuola di applicazione sanità militare		
Scuola di guerra		
Scuole militari varie		
Scuola magistrale di scherma ed educazione fisica		
Sezioni ed uffici di commissariato, di artiglieria e del genio		

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

COLOSIMO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 248

Regio Decreto 29 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, è approvato il nuovo testo di statuto dell'Istituto coloniale italiano, in sostituzione dello statuto approvato col R. decreto 10 maggio 1908, n. CXCIX, e modificato col R. decreto 23 giugno 1909, n. CXCII.

N. 249

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, viene approvato il ruolo organico della scuola tecnica di Vigevano, convertita in governativa con effetto dal 1° ottobre 1913.

N. 250

Regio Decreto 5 febbraio 1914, col quale, sulla proposta dei ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, viene rettificato il contributo, posto a carico del comune di Vigevano col R. decreto 28 settembre 1913, per la conversione in governativa di quella scuola tecnica.

N. 251

Regio Decreto 5 marzo 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dell'interno, è approvato il nuovo statuto del Monte di pietà di Savigliano.

MINISTERO DELLA MARINA

Relazione a S. E. il ministro della marina in data 8 marzo 1914, sul decreto per la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati nell'esercizio finanziario 1912-913.

In conformità delle disposizioni contenute nell' art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176 e dell'art. 65, comma secondo, del regolamento approvato con R. decreto n. 500 del 13 novembre 1902 è stata eseguita la liquidazione generale definitiva dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio finanziario 1912-913.

Non esistendo alcun veliere che potesse concorrere al premio nominale di centesimi venti sono stati compilati due soli quadri, uno per i piroscafi e l'altro per i velieri aventi diritto al premio nominale di centesimi trenta.

Eseguite le operazioni prescritte dall'art. 65 del regolamento sopraindicato, si sono avuti i seguenti risultati:

I - per i piroscafi:

a) stazza lorda complessiva dei piroscafi che hanno concorso al premio, tonn. 179,409;

b) somma da ripartire: L. 2,422,021.50;

c) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun piroscafo per le miglia effettivamente percorse: 6,510,620,065,14;

d) premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso:

$$\frac{\text{L. } 2,422,021.50 \times 1000 \times 1}{6,510,520,065,14} = \text{L. } 0.3720$$

II - per i velieri aventi diritto ad un premio nominale di centesimi trenta:

a) stazza lorda complessiva dei velieri che hanno concorso al premio, tonnellate 11,456;

b) somma da ripartire: L. 41,241,60;

c) ammontare dei prodotti delle tonnellate di stazza lorda di ciascun veliero per le miglia effettivamente percorse: 127,125,625,216;

d) premio per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso:

$$\text{L. } \frac{41,241.60 \times 1000 \times 1}{127,125,825,216} = \text{L. } 0.3244;$$

che in base all'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, viene ridotto a L. 0.30.

Ciò premesso, mentre ho l'onore di presentare i due quadri, distinti secondo le due categorie di navi sopraccennate, e contenenti le indicazioni del nome di ciascuna nave, dei viaggi eseguiti, delle miglia percorse e delle operazioni di liquidazione compiute, mi pregio di sottoporre alla firma dell'E. V. l'unito schema di decreto, diretto a stabilire le suddette misure di premio in L. 0.3720 per i piroscafi ed in L. 0.30 per i velieri ed a portare le misure stesse a conoscenza degl'interessati.

Il direttore generale
BRUNO.

IL MINISTRO

Visto l'art. 4 della legge 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti a favore della marina mercantile;

Vista la liquidazione dei premi di navigazione guadagnati dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio finanziario 1912-913;

Decreta:

Il premio di navigazione spettante alle navi sopraindicate per i viaggi compiuti durante l'esercizio finanziario 1912-913 è stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, nella misura seguente:

L. 0.3720 per i piroscafi;

L. 0.30 per i velieri che al 31 dicembre 1900 godevano di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901, n. 176;

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 12 marzo 1914.

Il ministro
MILLO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto ministeriale del 12 marzo 1914:

Flauto Umberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Massa Marittima, è applicato alla pretura di Massa Marittima.

Monteleone Filippo, alunno gratuito della pretura di Canneto.

Ferlosio Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Novi Ligure;

sono applicati per sei mesi al tribunale di Roma.

Gabbi Federico, nominato alunno gratuito della pretura di Sestri Levante, è dichiarato decaduto dalla carica per non averne assunto il possesso nel termine di legge.

Acquaroni Mario, aggiunto di cancelleria della pretura di Verolanuova, è tramutato alla pretura di Civitavecchia.

Rubino Gennaro, aggiunto di cancelleria di 3ª classe della pretura di Forlì, è tramutato alla pretura di Venafro.

Con R. decreto del 15 marzo 1914:

Moretti Fortunato, cancelliere del tribunale di Varese, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi.

Freilino Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Busto Arsizio, è nominato cancelliere del tribunale di Varese.

Colivicchi Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale di Portoferraio, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di segretario di procura generale d'appello.

Paci Nicola, cancelliere della pretura di Gardone Val Trompia, è tramutato alla pretura di Vimone.

Piazza Guido, cancelliere della pretura di Volminore, è tramutato alla pretura di Gardone Val Trompia.

Polo Salvatore, cancelliere della pretura di Serramanna, è tramutato alla pretura di Siliqua.

Cadoni Francesco, cancelliere della pretura di Siliqua, è tramutato alla pretura di Serramanna.

Ginesi Edoardo, cancelliere della pretura di Ales, è tramutato alla pretura di Crevacuore.

Adamo Domenico, cancelliere della pretura di Borgia, in aspettativa per infermità, è d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa pel periodo dall' 11 dicembre 1913 al 16 febbraio 1914.

Adamo Domenico, cancelliere della pretura di Borgia, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età.

Ferrari Achille, cancelliere della pretura di Gasperina, in aspettativa perinfermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella pretura di Cropalati.

Zennoni Luigi, cancelliere della pretura di Mirano, sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio dalla data del presente decreto, ed è tramutato alla pretura di Fonni.

Masi Gerardo, aggiunto di cancelleria della pretura di Rionero in Volture, nominato cancelliere della pretura di San Marco in Lamis, è tramutato alla pretura di Rionero in Volture.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1914:

Mannella Poerio Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi.

Colucci Alfonso, cancelliere della pretura di Ruffano, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Lecce.

Sansoldi Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è nominato cancelliere di sezione del tribunule di Casale.

Gonolli Pietro, cancelliere di sezione del tribunale di Casale, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Casale.

Rizzo Camillo, aggiunto di cancelleria della pretura di Caltanissetta, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Picazio Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Giuliano in Campania, è sospeso dall'ufficio per giorni 10 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione delle negligenze commesse nell'adempimento dei suoi doveri d'ufficio nella sede di San Cipriano Picentino.

Taberini Adriano, aggiunto di cancelleria della pretura di Massafra, è tramutato alla pretura di Francavilla Fontana.

Cardellicchio Pulvento Cataldo, aggiunto di cancelleria della pretura di Francavilla Fontana, è tramutato alla pretura di Massafra.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1913:

Cerabino Arturo, aggiunto di cancelleria nella Corte d'appello di Trani, è tramutato al tribunale di Taranto.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1913:

Fecchi Bonfiglio Attilio, cancelliere della pretura di Prizzi, è nominato vice cancelliere del tribunale di Caltagirone.

Fabbrini Vittorio, vice cancelliere del tribunale di Caltagirone, è tribunale di Urbino.

Notari.

Con R. decreto del 19 febbraio 1914,
registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1914:

Castelli Santi Giulio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Partinico, distretto notarile di Palermo, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

AVVISO.

Si rende noto che è stato dichiarato lo smarrimento del mandato n. 27488-3095 di L. 38,93 a favore del comune di Challand S. Anselme, emesso da questa Direzione generale il 23 ottobre 1912 sulla sezione di R. tesoreria provinciale di Torino e da questa spedito all'ufficio postale di Challand S. Anselme per il pagamento a quel Comune.

Chiunque l'avesse rinvenuto o lo rinvenisse dovrà farlo pervenire a questa Direzione generale; in caso diverso, trascorso un mese dal presente avviso, sarà rilasciato il duplicato del succitato mandato ai sensi degli articoli 470 e 471 del regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato.

Roma, 13 aprile 1914.

Il direttore generale
GALLI.

MINISTERO DEL TESORO
Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 aprile 1914, in L. 100,46.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 13 al giorno 18 aprile 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,45.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

11 aprile 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	93.30 74	94.55 74	95.34 68
3.50 % netto (1902)	95.47 50	93.72 50	94.51 44
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63.92 75

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa turca incita la Porta a reclamare presso le potenze affinchè l'Italia sgombri dal Dodecaneso. Il *Jeune Turc* pretende che tale restituzione sia fatta senza nessuna indennità e dopo aver detto che i passi fatti dall'Italia per avere tale indennità sono inopportuni ed ingiustificati, aggiunge:

Quanto alle concessioni queste sono, forse, giustificate dal desiderio dei capitalisti italiani: ma l'abbinamento delle due domande non è fatto per giovare alle buone relazioni italo-turche.

Il giornale, poi, respinge specialmente la richiesta dell'Italia di nominare suoi delegati nel Dodecaneso, dopo averlo sgomberato, per sorvegliare l'applicazione del trattato di Losanna; e conclude:

Le isole del Dodecaneso debbono essere sgombrate nel più breve tempo possibile. Le tergiversazioni risveglierebbero la giusta diffidenza degli ottomani.

A questo articolo l'*Agenzia Stefani* ha dato risposta con la seguente nota:

Si osserva in questi circoli politici, a proposito dell'articolo del *Jeune Turc*, che il Governo italiano è assolutamente deciso a non sgomberare le isole del Dodecaneso senza avere prima ottenuto le note concessioni nell'Asia Minore e che il Governo ottomano sa benissimo che senza l'esecuzione di questa previa condizione non riavrà le isole.

Si crede perciò che l'articolo anzidetto non sia ispirato dal Governo ottomano.

***

Un'altra nota politica dell'*Agenzia Stefani* dice:

Si osserva in questi circoli politici che la dichiarazione che gli accordi del 1902 tra Italia e Francia sono ancora in vigore è stata fatta dal ministro degli esteri marchese Di San Giuliano appunto nella seduta del Senato alla quale accenna il *Petit Journal*, oltre che in altre occasioni tra cui nella seduta della Camera dei deputati del 18 dicembre 1912 discutendosi la rinnovazione della Triplice alleanza.

Questa nota è in relazione al seguente telegramma da Parigi 11:

Il *Petit Journal* scrive: Siamo molto sensibili in Francia a tutto ciò che si riferisce alle nostre relazioni con l'Italia. Il sentimento pubblico provò una viva gioia nell'apprendere, dodici anni or sono, che, malgrado la Triplice alleanza, si era verificato un serio riavvicinamento basato su precisi accordi fra i Governi di Parigi e di Roma; ed ha poi deplorati i malintesi sopravvenuti a proposito di alcuni incidenti come quello del *Chartage* e del *Manouba*. Ora quando si afferma che tali incidenti non hanno avuto nulla a che fare nel rinnovamento anticipato della Triplice alleanza, si prende nota con soddisfazione di tale assicurazione.

Perchè non confermarla dicendo nettamente che gli accordi del 1902, chiamati dal principe di Bulow « Il giro di valzer dell'Italia colla Francia » sussistono ancora nella loro integrità? Tale dichiarazione sarebbe stata il naturale complemento delle parole che il marchese di San Giuliano ha pronunciato al Senato italiano. Speriamo che egli saprà trovare un'altra occasione per farlo.

***

Si conferma prossimo l'accordo delle grandi potenze

circa la risposta da darsi alla Nota greca dello scorso febbraio.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella sua importante ed ufficiosa rivista settimanale scrive:

La comunicazione della Francia, dell'Inghilterra e della Russia circa la risposta da dare alla Nota greca, si è incrociata col progetto di risposta della triplice alleanza, il quale propone un rapido sgombero dell'Albania meridionale da parte delle truppe greche.

Tra i Governi ha avuto luogo uno scambio di idee circa i progetti di risposta. Questi sono concepiti in termini tali che non renderanno difficile un'intesa tra tutte le grandi potenze circa le dichiarazioni da fare ad Atene.

A sua volta la *Wiener Allgemeine Zeitung*, dice:

La nota della triplice intesa ha una impronta tale da fare sorgere fondate speranze che prossimamente si giungerà ad un accordo tra la triplice intesa e la triplice alleanza, circa la risposta da consegnare alla Grecia.

Tutte le potenze sono concordi nel ritenere come molto opportuno lo sgombero dell'Epiro da parte delle truppe greche entro i più breve termine possibile.

Il punto di vista delle potenze europee sarà comunicato tra breve ad Atene.

Non pare però che la Grecia sia gran fatto contenta della risposta, come si può dedurre dal seguente dispaccio da Atene 11:

Parlando della risposta che le potenze hanno progettato di dare alla nota greca, l'*Embros* dice che essa non è di natura da mettere fine all'anarchia in Epiro. Benchè redatta dalla triplice intesa e specialmente dalla Francia essa non contraddice in nulla il punto di vista dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

La situazione in Epiro ed in Albania continuerà ad essere turbata ed il ritorno della primavera ecciterà ancor più le tribù albanesi che durante l'inverno vivono delle rapine commesse nella bella stagione.

***

La scambievole accusa di atrocità che si commettono nei vari paesi balcanici dai differenti eserciti o bande di rivoltosi aumenta su vasta scala e di ciò fanno fede i seguenti dispacci:

Belgrado, 12. — Una nota ufficiale dice che, nonostante le smentite giunte da Durazzo, bande albanesi sono penetrate in territorio serbo e hanno commesso massacri nelle località di Bagna il 1° marzo e di Orava il 3.

I prigionieri catturati raccontano che dall'altra sponda del Drin parecchie migliaia di albanesi non attendevano che il primo successo di queste bande per passare il fiume.

Atene, 12. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Gli albanesi hanno occupato i villaggi di Premeti e Liskeviki, intercettando, così, le comunicazioni di una parte dell'esercito dell'Epiro autonomo, il quale li ha attaccati e li ha costretti a ritirarsi infliggendo loro gravi perdite.

I giornali deplorano l'uccisione dei notabili cutzo-valacchi e dei cristiani di Koritza, ma dichiarano che coloro, che avrebbero interesse a seminare la discordia tra la Grecia e la Romania, possono essere certi che non riusciranno al loro scopo.

Durazzo, 12. — Assunte informazioni presso le competenti autorità risulta infondata la notizia pubblicata dall'*Agenzia di Atene* circa pretesi eccidi di albanesi cristiani a Koritza da parte dei mussulmani.

Il convegno di Abbazia

Oggi, col treno delle 14,45, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Garbasso e dal segretario cav. Bianchi, è partito S. E. il ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano per il convegno ad Abbazia con S. E. il ministro degli affari esteri dell'Impero austro-ungarico conte Berchtold.

La stampa austriaca saluta vivamente l'avvenimento.

Il *Frendenblatt* dichiara che le visite dell'Imperatore Guglielmo a Schoenbrunn, a Venezia ed a Miramar, e l'intervista tra il conte Berchtold ed il marchese di San Giuliano dimostrano nuovamente l'intimità esistente fra le Corti ed i Governi delle potenze della triplice alleanza.

Il giornale rileva la saldezza della triplice alleanza e la mutua fiducia sempre crescente fra le altre potenze.

La *Neue Freie Presse* saluta nel modo più cordiale il marchese di San Giuliano ed augura che la seconda intervista tra i due ministri ad Abbazia sia di buon augurio per la intesa austro-italiana, non meno di quel che fu la prima intervista.

La *Reichspost* dichiara che l'incontro di Abbazia sarà una continuazione di ciò che fu discusso e deciso per la triplice e per i suoi grandi interessi a Venezia ed a Miramar.

Si è vivamente soddisfatti in Austria-Ungheria che anche in questa occasione saranno dimostrate la sincerità e la saldezza dei rapporti tra alleati, che saranno resi, se possibile, anche più intimi.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Nel pomeriggio di ieri l'altro, innanzi ad un pubblico numeroso ed elegante, in cui primeggiava S. M. la Regina Madre, si ripetè il grandioso concerto di musica sacra posto insieme dal maestro Bernardino Molinari che lo concertò e lo diresse con raro sentimento artistico e giustificò l'ovazione di cui gli fu largo l'uditorio alla fine del concerto, ultimo della stagione, diretto dal bravo e valentissimo giovane maestro.

Tutti i numeri del bene scelto programma furono applauditissimi e vennero assai gustati dall'uditorio; maggiormente il *Concerto grosso n. 8* per archi ed organo dell'Arcangelo Corelli, gran musicista del XVII secolo. In esso si ha come una sequela di dolci e soavi melodie che trovano la loro maggiore esplicazione nell'*Adagio* e nel *Pastorale* (largo); il grandioso oratorio per soli, coro, orchestra d'archi ed organo *Jefte* del Giacomo Carissimi nel quale il duetto-dialogo fra padre e figlio è di meraviglioso effetto sinfonico e melodico cui bellamente si unisce il mistico suono dell'organo; il preludio dell'oratorio *Trasfigurazione* di D. Lorenzo Perosi, il *largo* per archi, arpe ed organo del celebre compositore Giorgio Federico Händel.

Questo ultimo numero pieno di soavi melodie splendidamente eseguito dagli istrumenti a corda, fra cui otto arpe, suscitò nel pubblico come un delirio di commozione, e gli applausi al direttore Molinari ed ai bravi esecutori, raggiunsero il loro culmine quando al Molinari venne presentata una bellissima corona in segno di omaggio e d'ammirazione.

*** Domenica prossima 19 corr., alle ore 16, concerto orchestrale diretto dal celebre maestro Willem Mengelberg con il concorso della signora Alessandra Kropivnitsky. Si eseguirà il seguente programma:

1. Mahler - Sinfonia n. 4 — 2. Wagner - Traume — 3. Roger-Ducasse - Le joli jeu de forêt — 4. Liszt - Preludi.

CRONACA ITALIANA

L'Istituto nazionale delle assicurazioni. — Nel primo trimestre 1914 le proposte di assicurazione pervenute all'Istituto nazionale delle assicurazioni raggiunsero complessivamente il numero di 9477 per una somma da assicurarsi di L. 68.326.551, così suddivisa:

nel mese di gennaio 2185 proposte per L. 17.819.840;
nel mese di febbraio 3088 proposte per L. 21.5 3.589;
nel mese di marzo 4204 proposte per L. 28.933.122.

Naturalmente nelle suesposte cifre non è inclusa la somma degli affari provenienti dalla trasformazione dei libretti della Cassa mutua di previdenza di Torino, e nemmeno la quota parte di produzione raccolta dalle Compagnie, che a termini di legge viene trasferita all'Istituto.

La produzione complessiva nel primo trimestre del 1914 risulta quindi aumentata di circa 4 milioni in confronto al corrispondente trimestre del 1913 e la piccola differenza in meno, il 3 0[0 circa, del marzo, deve attribuirsi al fatto che durante il gennaio e il febbraio 1913, in seguito all'ancor viva discussione sul monopolio delle assicurazioni vita e alla incompleta organizzazione della nuova azienda statale, molti affari rimasero in sospeso e si riversarono poi sul successivo marzo.

Per gli emigranti. — Una circolare del Commissariato dell'emigrazione avverte che nell'interno delle provincie del Regno si svolge un'attiva opera di propaganda clandestina, per conto di Agenzie d'emigrazione aventi sede nei paesi dell'Europa Centrale, allo scopo di indurre i nostri emigranti ad imbarcarsi in porti esteri anzichè i porti nazionali. Coloro che prestano ascolto alle sollecitazioni delle persone interessate vengono a sottrarsi completamente alla tutela che le nostri leggi hanno stabilito a favore degli emigranti, perchè questa può svolgersi soltanto a beneficio di quegli emigranti che partono da porti nazionali.

Il Commissariato dell'emigrazione, per il tramite delle autorità locali di pubblica sicurezza, sorveglia l'attività degli agenti clandestini di emigrazione e quasi quotidianamente denuncia alla autorità giudiziaria quelli contro i quali ha raccolto sufficienti prove. Ma per opporsi all'opera di tali agenti è specialmente necessario lluminare gli interessati sui rischi ed i pericoli ai quali essi vanno incontro recandosi ad imbarcare in porti esteri dove non hanno nè possono avere alcuna protezione da parte del Commissariato dell'emigrazione.

La circolare del Commissariato venne indirizzata a tutti i sindaci del Regno, ai presidenti dei Comitati comunali di emigrazione, ai segretari e corrispondenti degli Istituti privati di tutela degli emigranti, ai maestri per emigranti e ai direttori delle cattedre ambulanti di agricoltura.

Cassa invalidi della marina mercantile. — Il Comitato centrale della Cassa si è riunito l'altroieri, in Roma, sotto la presidenza dell'on. marchese Cesare Ferrero di Cambiano.

Erano presenti, oltre al comm. Orazio Paretti, direttore generale della Cassa invalidi, il comm. dott. Magaldi, in rappresentanza del Ministero di agricoltura, il comm. Bruno, direttore generale della marina mercantile, il comm. Rainaldi in rappresentanza del Ministero del tesoro, il capitano Bonomolo per gli ufficiali di bordo e il sig. G. Carosini per la gente di mare.

Furono prese varie importanti deliberazioni circa i criteri di applicazione della legge sulla Cassa invalidi della marina mercantile del 22 giugno 1913 fra le quali la restituzione ai macchinisti degli aventuali importi che essi, dopo l'andata in vigore della legge, abbiano versati alle Casse invalidi in relazione al R. decreto 7 marzo 1907, per l'ottenimento dell'equiparazione dei macchinisti ai capitani.

Il Comitato si occupò inoltre di varie questioni attinenti all'ordinaria amministrazione della Cassa.

Contro certi abusi. — Il R. Ministero degli affari esteri si è preoccupato che nazionali o stranieri frequentemente si spaccino all'estero per rappresentanti di Esposizioni da tenersi nel Regno (Esposizioni che in alcuni casi non esistono affatto, in altri mancano di qualsiasi serietà, quando non sono addirittura fraudolenti) esercitando un vero e proprio traffico di medaglie e diplomi. Poichè questi fatti non giovano al buon nome dell'Italia all'estero e riescono anche dannosi ai nostri rapporti commerciali, il Ministero stesso ha testè diramato una circolare ai RR. agenti diplomatici e consolari perchè diffidino di tutti coloro che si dichiarano rappresentanti di Esposizioni italiane o di Comitati per scopi analoghi costituitisi nel Regno e non prestino loro alcun appoggio, se prima non vi siano stati da esso espressamente autorizzati.

Aeronautica. — L'altro ieri, alle 7,30, giungeva a Perugia l'aviatore Widner, proveniente da Trieste, in aeroplano, e portante il saluto della città sorella a Roma. L'accoglienza fu entusiastica.

Riparato un guasto al motore, il Widner, alle 3,30, partì dirigendosi per Roma su Todi.

Alle 17,50 atterrò al campo di Centocelle.

Il conte della Torre, il tenente Laurenti, il conte Leopardi ed altri soci dell'Aereo Club di Roma si trovavano ad attenderlo.

*** L'aviatore Brindejonc des Moulinais, partito ieri con idroplano da Monaco alle 14,33'10" (ora francese), arrivò a Genova alle 17,20'4" 2[5 discendendo felicemente nello specchio acqueo dinanzi al Lido di Albero.

Le ore di partenza e di arrivo sono state cronometrate ufficialmente.

Stamattina, alle 7,6',5" è partito da Genova per Roma, contando fare tutto il percorso senza scalo.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* (scuola mozzi), è giunta l'11 corr. ad Adalia. — La R. nave *Palinuro*, id., è partita da Mersina per Marmarica. La salute a bordo delle due navi era ottima.

Marina mercantile. — Il *Garibaldi*, della Ligure-Brasiliana, ha proseguito da Las Palmas per Genova. — Il *Duca di Aosta*, della N. G. I. è giunto a Montevideo. — L'*Italia*, della Società Italia, è partito da Montevideo per Santos e l'Europa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DURAZZO, 11. — Il generale De Veer ed Essad pascià sono stati ricevuti dal principe in lunga udienza, nella quale sono state discusse le misure necessarie nell'Albania meridionale.

BELGRADO, 11. — Una nota ufficiosa smentisce nel modo più categorico tutte le voci diffuse all'estero circa le pretese crudeltà commesse verso le popolazioni albanesi e macedoni.

MESSICO, 11. — Un distaccamento di marinai nord-americani, che era sbarcato a Tampico per acquistare petrolio, è stato arrestato dai federali.

Il contrammiraglio Mayo ha protestato immediatamente presso le autorità.

I marinai sono stati rimessi in libertà.

Il contrammiraglio ha anche chiesto che siano presentate scuse entro 24 ore e che la bandiera degli Stati Uniti sia salutata.

Il generale Huerta ha fatto una dichiarazione, esprimendo la sua riprovazione per l'accaduto ed ha riconosciuto la colpa di un ufficiale inferiore.

DANZICA, 11. — È stato varato oggi nel cantiere Schickau l'incrociatore russo *Muravieff-Amursky*.

STOCCOLMA, 11. — Il Re ha potuto ricevere ieri, oltre la visita della Regina, che resta in permanenza all'ospedale Sofia, anche le visite del Principe ereditario, della Principessa ereditaria e del principe Eugenio. Egli ha potuto scambiare qualche parola con i suoi parenti.

Essendo il polso in assai buone condizioni, sembra eliminato per

il momento qualsiasi timore di complicazioni. Se la malattia segue il suo corso normale, il Re potrebbe prendere fra qualche giorno alimenti solidi, ma leggeri.

Il bollettino sulle condizioni dell'Augusto infermo che è stato pubblicato stamani alle 10,15 è così concepito:

« Il Re ha passato una notte tranquilla ed ha dormito bene.

Nella ferita consecutiva all'operazione non si produce alcun sintomo inquietante. I dolori sono considerevolmente diminuiti. La temperatura è di 37.5; pulsazioni 64. Le condizioni del malato permettono di sperare che il miglioramento si accentuerà ».

VIENNA, 11. — Il generale De Weer ha comunicato al corrispondente della *Neue Freie Presse* da Durazzo che da parecchi giorni nell'Epiro del nord regna completa calma. Non si combatte in nessun luogo. Perciò le voci diffuse all'estero circa nuovi scontri violenti fra la gendarmeria albanese e gli insorti albanesi non corrispondono ai fatti.

BELGRADO, 11. — Noradunghian effendi, incaricato d'affari di Turchia, è giunto a Belgrado.

Le relazioni diplomatiche fra la Serbia e la Turchia sono così riprese.

VIENNA, 11. — La *Neue Freie Presse* pubblica un articolo di Stefano Pichon, ex-ministro degli esteri di Francia, nel quale questi, dopo avere accennato al malessere che pesa sull'Europa dopo la crisi balcanica, dichiara che, malgrado tutto, ha fiducia nella pace.

Nulla è insolubile alla fine - egli dice - nelle questioni balcaniche; rileva gli imbarazzi più o meno gravi per l'Europa, ma - aggiunge - nessuna delle grandi potenze vuole andare incontro ad una guerra, che assumerebbe inevitabilmente un carattere generale e sarebbe egualmente rovinosa per il vincitore e per il vinto.

È questo sentimento che ispira la condotta della Francia e che ispirerà sicuramente le decisioni dell'Austria-Ungheria. La questione che deve dominare tutta la politica estera dei Governi è quella della integrità dell'Impero ottomano e delle misure da prendere per evitare che mortali rivalità si producano a proposito del suo territorio.

Essendo ministro, Pichon aveva intavolato a tale scopo duplici trattative con la Turchia e con la Germania.

Il suo successore le ha continuate ed esse non tarderanno ad essere concluse.

Tali trattative devono permettere alla Turchia, mediante una grande operazione economica, di liquidare la sua situazione finanziaria e di assicurare il suo sviluppo economico. Esse debbono sopprimere inoltre le rivalità e gli attriti che potrebbero mettere in conflitto i nazionali francesi e tedeschi in Turchia con una divisione equa dei lavori da effettuarsi, e tali da costituire garanzie di pace e di sicurezza.

Pichon ha fiducia in questo metodo per mantenere la pace. Del resto tutte le potenze vogliono la pace e si sono poste d'accordo per evitare di urtarsi reciprocamente, se sorgessero in Oriente complicazioni impreviste. È questo che permette di avere fiducia nella conservazione della pace.

BERLINO, 11. — Il *Wolffbureau* annuncia che il cancelliere dell'Impero, Bethmann-Hollweg, partirà lunedì mattina per Corfù, essendo le condizioni di salute della signora Bethmann-Hollweg migliorate.

MESSICO, 11. — Il Ministero della guerra annuncia che i federali hanno operato il loro congiungimento e sono riusciti a tagliare le linee dei ribelli fra Torreon e Gomez Palancio.

COSTANTINOPOLI, 12. — È atteso l'arrivo del delegato montenegrino, Alessandro Marinovic, per discutere il trattato di pace tra la Turchia e il Montenegro.

Secondo le ultime notizie giunte da Bitlis alla Porta, le truppe di Nizam pascià non hanno incontrato alcun insorto nel distretto di Simet.

I mussulmani d'Egitto hanno diretto telegrammi al Sultano e al ministro della guerra, Enver pascià, per sollecitare la liberazione del comandante Aziz bey.

VIENNA, 12. — Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive: Si assicura nei circoli diplomatici che l'imperatore Guglielmo, al suo ritorno da Corfù, si recherà a visitare il Re Carlo a Bukarest e proseguirà poscia per Budapest, per fare una nuova visita all'imperatore Francesco Giuseppe.

Anche l'arciduca Francesco Ferdinando si recherà in tale circostanza a Budapest.

Il giornale rileva la grande importanza politica di queste due visite.

BUDAPEST, 12. — Il conte Apponyi pubblica nel *Magyaroszag* un articolo, nel quale si pronuncia nel modo più caloroso a favore della triplice alleanza e rileva che questa deve rimanere la base della politica estera della Monarchia austro-ungarica.

STOCCOLMA, 12. — L'ultimo bollettino sulla salute del Re annunzia che lo stato del Sovrano continua a migliorare.

Il Re non ha più sofferenze; prende alimenti liquidi in maggior quantità e qualche alimento solido.

Le forze del malato riprendono e fanno sperare in un prossimo ristabilimento.

BUKAREST, 12. — Una delegazione dei macedoni abitanti a Bukarest ha fatto un passo presso il ministro degli esteri, Parumbaru, circa la situazione di Coritza. A questo proposito si dichiara che il Governo rumeno è intervenuto a Durazzo e ad Atene.

YALTA, 13. — La famiglia imperiale è arrivata a Livadia.

NEW-YORK, 13. — Un dispaccio da Pons (Portorico) annunzia che i ribelli, che si erano fortificati a Savega, si sono arresi al Governo. Questo è attualmente padrone della Repubblica di San Domingo, ove regna la pace, eccetto che nel nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

10 aprile 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	767.1
Termometro centigrado al nord	17.6
Tensione del vapore, in mm.	2.70
Umidità relativa, in centesimi	18
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	12
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.6
Temperatura minima, id.	7.9
Pioggia in mm.	gocce

10 aprile 1914.

In Europa: pressione massima di 770 sul mar Bianco, minima di 750 sulla Islanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 12 mm. sulle regioni centrali, temperatura aumentata al nord, diminuita altrove; piogge sulle regioni meridionali e Sicilia; cielo coperto al sud, vario al centro, sereno altrove.

Barometro: minimo a 764 sulla penisola Salentina, livellato altrove intorno a 767.

Probabilità: regioni settentrionali: venti moderati I quadrante, cielo sereno, nebbie.

Regioni appenniniche: venti moderati I quadrante, cielo vario sulla Basilicata e Abruzzi con qualche pioggerella, sereno altrove e con nebbie mattutine.

Versante Adriatico: venti moderati II quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella sulle Puglie, sereno altrove, mare alquanto agitato coste Salentine, mosso il rimanente.

Versante Tirrenico: venti moderati IV quadrante, cielo vario coste Calabre, Sicule e Sarde, sereno altrove, mare mosso.

Versante Jonico: venti moderati III quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggerella specie coste Calabre, mare qua e là agitato.

Coste Libiche: venti moderati III quadrante, cielo vario, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 10 aprile 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 0	10 0
Genova	coperto	calmo	19 0	11 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	18 0	9 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	17 0	8 0
Torino	1/4 coperto	—	18 0	7 0
Alessandria	1/4 coperto	—	18 0	7 0
Novara	sereno	—	21 0	6 0
Domodossola	1/4 coperto	—	22 0	4 0
Lombardia.				
Pavia	1/4 coperto	—	21 0	2 0
Milano	1/4 coperto		20 0	7 0
Como	sereno	—	20 0	7 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	16 0	9 0
Brescia	sereno	—	17 0	6 0
Cremona	sereno	—	19 0	8 0
Mantova	sereno	—	17 0	8 0
Veneto.				
Verona	1/4 coperto	—	18 0	7 0
Belluno	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Udine	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Treviso	sereno	—	17 0	7 0
Vicenza	sereno	—	16 0	7 0
Venezia	sereno	calmo	15 0	10 0
Padova	sereno	—	16 0	7 0
Rovigo	sereno	—	17 0	8 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	18 0	6 0
Parma	sereno	—	19 0	8 0
Reggio Emilia	sereno	—	17 0	8 0
Modena	1/2 coperto	—	17 0	8 0
Ferrara	sereno	—	17 0	8 0
Bologna	sereno	—	16 0	10 0
Forlì	sereno	—	16 0	7 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	sereno	legg. mosso	15 0	4 0
Ancona	sereno	legg. mosso	18 0	9 0
Urbino	sereno	—	12 0	6 0
Macerata	sereno	—	15 0	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	6 0
Perugia	sereno	—	14 0	6 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/2 coperto	—	19 0	7 0
Pisa	1/2 coperto	—	19 0	7 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 0	11 0
Firenze	3/4 coperto	—	18 0	7 0
Arezzo	sereno	—	16 0	4 0
Siena	3/4 coperto	—	16 0	8 0
Grosseto	sereno	—	19 0	6 0
Lazio.				
Roma	sereno	—	18 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	sereno	—	14 0	7 0
Chieti	sereno	—	13 0	4 0
Aquila	sereno	—	12 0	4 0
Agnone	sereno	—	13 0	3 0
Foggia	sereno	—	15 0	7 0
Bari	1/4 coperto	agitato	17 0	11 0
Lecce	1/4 coperto	—	18 0	8 0
Taranto	1/4 coperto	mosso	18 0	10 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	19 0	7 0
Napoli	sereno	calmo	17 0	9 0
Benevento	sereno	—	19 0	6 0
Avellino	1/4 coperto	—	15 0	5 0
Mileto	1/4 coperto	—	15 0	9 0
Potenza	1/4 coperto	—	13 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	14 0	5 0
Sicilia.				
Trapani	1/2 coperto	mosso	18 0	13 0
Palermo	1/4 coperto	agitato	20 0	9 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	18 0	9 0
Messina	1/4 coperto	mosso	17 0	13 0
Catania	sereno	calmo	21 0	11 0
Siracusa	—	—	—	—
Sardegna.				
Sassari	sereno	—	14 0	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	19 0	5 0
Libia.				
Tripoli	1/2 coperto	mosso	17 0	14 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.